

ACCORDO

tra la delegazione di parte pubblica e la delegazione di parte sindacale della Dirigenza di ARPAT sulla finalizzazione delle risorse dei fondi contrattuali dell'anno 2018

L'amministrazione e le Organizzazioni sindacali del personale della Dirigenza di ARPAT

Verificato che:

- l'ipotesi di accordo è stata siglata dalle parti in data 3.12.2018;
- in data 11.12.2018 è stata resa dal Collegio dei Revisori, a seguito della ricezione della Relazione illustrativa e tecnico finanziaria relativa all'ipotesi di accordo in questione, la certificazione di cui all'art. 40, comma 3 sexies, del D.Lgs. 165/2001;

procedono alla

SOTTOSCRIZIONE

dell'accordo annuale sulla finalizzazione delle risorse dei fondi contrattuali per l'anno 2018 per il personale della Dirigenza di ARPAT, di cui all'ipotesi allegata, siglata in data 3 dicembre 2018.

per la Delegazione di parte pubblica

per la delegazione di parte sindacale

FIRMA	SIGLA	FIRMA
Il Direttore Generale * FIRMATO	CGIL	Riccardo Bartolini
Il Direttore Amministrativo * FIRMATO	CISL	Nicola Burzio
Il Direttore Tecnico * FIRMATO	UIL	Fabrizio Grassi
	ANAAO	Carlo Cini * FIRMATO
	SNABI	Andrea Cappelli * FIRMATO Valerio Marroni *
	CISL	Luca Petroni * FIRMATO
	CGIL FP	Marco Longo * FIRMATO Stefania Tozzetti * FIRMATO

* Documento informatico sottoscritto con firma digitale ai sensi del D.Lgs 82/2005. L'originale informatico è stato predisposto e conservato presso ARPAT in conformità alle regole tecniche di cui all'art. 71 del D.Lgs 82/2005. Nella copia analogica la sottoscrizione con firma autografa è sostituita dall'indicazione a stampa del nominativo del soggetto responsabile secondo le disposizioni di cui all'art. 3 del D.Lgs 39/1993



IPOTESI ACCORDO ANNUALE PER LA FINALIZZAZIONE DELLE RISORSE DEI FONDI CONTRATTUALI DELLA DIRIGENZA SPTA - ANNO 2018

In data 3 dicembre 2018, su convocazione della Direzione generale, si sono incontrate la parte sindacale della Dirigenza SPTA e la Delegazione trattante di parte pubblica, come indicati tra i firmatari del presente atto, e, dopo ampia discussione,

PREMESSO CHE:

- il contratto collettivo nazionale stabilisce che in sede di contrattazione integrativa aziendale sono definiti i criteri generali per la definizione delle risorse di cui al fondo di risultato da destinare alla realizzazione degli obiettivi generali dell'azienda ai fini dell'attribuzione della retribuzione di risultato ai dirigenti.
- l'art. 9, comma 2-bis, del DL 78/2010, come integrato dalla legge di conversione 30 luglio 2010, n. 122 e, successivamente, modificato dall'art. 1, comma 456, L. 27 dicembre 2013, n. 147, prevede che *"A decorrere dal 1° gennaio 2011 e sino al 31 dicembre 2014 l'ammontare complessivo delle risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale, anche di livello dirigenziale, di ciascuna delle amministrazioni di cui all' articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, non può superare il corrispondente importo dell'anno 2010 ed è, comunque, automaticamente ridotto in misura proporzionale alla riduzione del personale in servizio. A decorrere dal 1° gennaio 2015, le risorse destinate annualmente al trattamento economico accessorio sono decurtate di un importo pari alle riduzioni operate per effetto del precedente periodo."*

RICHIAMATI:

- i vigenti CCCCNLL della Dirigenza Sanitaria, Professionale, Tecnica e Amministrativa ;
- l'art. 8 del CCNL del 6.5.2010: Fondo per la retribuzione di posizione, equiparazione, specifico trattamento e indennità di direzione di struttura complessa;
- l'art. 9 del CCNL del 6.5.2010: Fondi per il trattamento accessorio legato alle condizioni di lavoro;
- l'art. 10 del CCNL del 6.5.2010: Fondo per la retribuzione di risultato e per la qualità della prestazione individuale;
- l'art. 4, comma 1, del CCNL 17.10.2008, che prevede che l'individuazione e l'utilizzo delle risorse siano determinati in sede di contrattazione integrativa con cadenza annuale;
- il DL 78/2010, (convertito in L. 122/2010) e s.m.i., che, all'art. 9, disciplina il contenimento della spesa in materia di pubblico impiego;
- la circolare MEF n.12 del 15 aprile 2011, contenente indirizzi applicativi in merito all'applicazione dell'art. 9 del suddetto DL 78/2010;
- la Legge n. 190 del 2012 "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione" ed in particolare l'art. 1 comma / che prevede la

nomina, nell'ambito delle pubbliche amministrazioni del responsabile della prevenzione della corruzione e s.m.i.;

- la circolare del Dipartimento della Funzione pubblica n. 1 del 25.1.2013 "Disposizioni per la prevenzione e repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione".
- l'art. 1, comma 236, della Legge n.208 del 28/12/2015 (Legge di stabilità 2016), che prevede: *"a decorrere dal 1° gennaio 2016 l'ammontare complessivo delle risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale, anche di livello dirigenziale, di ciascuna delle amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, e successive modificazioni, non può superare il corrispondente importo determinato per l'anno 2015 ed è, comunque, automaticamente ridotto in misura proporzionale alla riduzione del personale in servizio, tenendo conto del personale assumibile ai sensi della normativa vigente"* e della circolare MEF n. 12 del 23.3.2016, che precisa che detta riduzione deve essere operata sulla base del confronto tra il valore medio del personale in servizio nell'anno di riferimento ed il valore medio dei presenti nell'anno 2015;
- l'art. 23 del D.lgs. n. 75 del 25.5.2017 che prevede:
 - l'abrogazione del sopra citato comma 236 dell'art. 1 della L. 208/2015;
 - che, a decorrere dall'1.1.2017, il limite dell'ammontare complessivo delle risorse destinate al trattamento accessorio è costituito dall'importo dei fondi contrattuali per l'anno 2016 e non è più prevista alcuna decurtazione proporzionale all'eventuale riduzione del personale in servizio;

PRESO ATTO:

- degli artt. 17, comma 2, e 18 del D. Lgs. 150/2009 in merito alla valorizzazione del merito e all'incentivazione della performance;
- che, nel rispetto di quanto previsto rispettivamente dall'art. 48, comma 1, del D.lgs. 198/2006 e dall'art. 10, comma 5, del D.lgs. 150/2009:
 - con decreto DG n° 49 del 23/3/2017, è stato adottato il Piano della Azioni Positive (P.A.P.) per il triennio 2017- 2019;
 - con Deliberazione della Giunta Regionale Toscana n. 201 del 06/03/2018 è stato approvato il Piano della qualità della prestazione organizzativa 2018;
 - con Deliberazione della Giunta Regionale Toscana n. 880 del 30/7/2018 è stato approvato il Piano delle Attività 2018 di ARPAT ai sensi dell'art 16 della L.R. 30/2009 ;
- degli artt. 9 e 19 del D.Lgs. 27 ottobre 2009, n. 150, come modificati con D.Lgs. 25 maggio 2017, n. 74;
- del decreto del Direttore generale n. 30 del 18.2.2016 di approvazione del "Sistema di valutazione del personale dirigente di ARPAT";
- degli indirizzi per gli enti strumentali della Regione toscana di cui al Documento di economia e finanza regionale 2018 - Nota di aggiornamento (Deliberazione 20 dicembre 2017, n. 97)
- del decreto del Direttore generale n. 46 del 20.3.2017 di determinazione dell'importo dei fondi del personale della Dirigenza SPTA a consuntivo per l'anno 2016, la cui compatibilità è stata certificata dal Collegio dei revisori in data 2.5.2017;
- del decreto del Direttore generale n. 29 del 16.3.2018 di determinazione dell'importo dei fondi del personale della Dirigenza SPTA a consuntivo per l'anno 2017, la cui compatibilità è stata certificata dal Collegio dei revisori in data 18.4.2018;
- del Decreto del Direttore generale nr. 15 del 20/02/2018 di costituzione provvisoria dei fondi contrattuali della Dirigenza SPTA per l'anno anno 2018, la cui compatibilità è stata certificata dal Collegio dei revisori in data 18.4.2018;

LE PARTI,

sottoscrivono l'ipotesi di accordo annuale sulla finalizzazione delle risorse dei fondi contrattuali 2018 nel testo che segue:

1. In merito alla retribuzione di posizione, le indennità vengono attribuite sulla base dei punteggi assegnati agli incarichi, ai sensi del documento sulla graduazione delle funzioni (decreto DG n. 6/ 2012), e del valore punto differenziato per la Dirigenza del ruolo Sanitario e per la Dirigenza del ruolo Professionale, Tecnico e Amministrativo sulla base di quanto previsto dal Decreto del Direttore generale nr. 16 del 27.2.2018, che sarà rideterminato a consuntivo con Decreto del Direttore generale con i medesimi criteri;
2. In merito alla retribuzione di risultato per l'anno 2018, le indennità di risultato saranno determinate, come previsto dal Sistema di Valutazione vigente, con le seguenti modalità:
Un importo pari al 50% del fondo di risultato è destinato alla corresponsione della quota collettiva di cui all'art. 26 del Sistema di Valutazione individuale ed il restante 50% è destinato alla corresponsione della quota individuale di cui all'art. 27 dello stesso documento.
Per la quota collettiva, il valore punto verrà calcolato come sotto indicato, ed il valore punto così ottenuto dovrà poi essere moltiplicato per i punti corrispondenti all'incarico assegnato a ciascun dirigente come risultanti dalla sottostante tabella:

$$VP = \frac{VF}{NP}$$

VP = valore punto

VF = valore del fondo per la retribuzione di risultato (50% del fondo)

NP = numero complessivo dei punti assegnabili in riferimento alla tipologia di incarico (corrispondenti ad incarichi ricoperti nel corso dell'anno, per il periodo di copertura degli incarichi stessi)

TIPOLOGIA INCARICHI	PUNTI ASSEGNATI
AREE VASTE	115
STRUTTURA COMPLESSA	100
STRUTTURA SEMPLICE	90
INCARICHI PROFESSIONALI	75

Relativamente alla quota individuale, come previsto all'art. 27 del documento sul "Sistema di valutazione del personale dirigente di ARPAT", il valore punto verrà calcolato riparametrando il punteggio dell'incarico dal medesimo ricoperto con il punteggio della valutazione individuale di ciascun dirigente (tenendo anche conto del periodo di copertura dell'incarico durante l'anno), come da tabella sopra riportata. Successivamente, il 50% dell'ammontare del fondo del risultato dovrà essere diviso per la sommatoria dei punteggi riparametrati come sopra detto.

Il valore punto così ottenuto verrà quindi moltiplicato per il punteggio della valutazione individuale.

Entrambi i valori punto verranno quantificati separatamente a consuntivo.

3. di confermare, come previsto dalla Circolare della Funzione Pubblica n. 1/2013, l'attribuzione al Dirigente dell'Agenzia nominato Responsabile della prevenzione della corruzione ai sensi

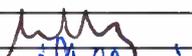
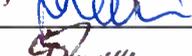
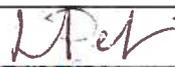
dell'art. 1, comma 7 della Legge n. 190 del 6.12.2012 e previa valutazione positiva dell'attività svolta, ulteriori 20 punti di indennità di risultato oltre a quelli spettanti in applicazione della tabella sopra riportata;

4. di prevedere, in caso di avocazione da parte di un dirigente dell'Agenzia di una struttura sottordinata, l'attribuzione di ulteriori 30 punti di indennità di risultato oltre a quelli spettanti in applicazione della tabella sopra riportata;
5. di dare atto che il fondo per la retribuzione di risultato, in applicazione dell'art. 52, comma 5, lett. B del CCNL 8.6.2000, ricomprende l'integrazione dello 0,5% del monte salari 1997 pari ad Euro 25.531,72, da confermarsi a consuntivo previa verifica della sussistenza di avanzi di amministrazione e pareggio di bilancio nel bilancio di esercizio 2018;
6. di procedere, relativamente ai residui dell'anno 2018, al calcolo degli emolumenti spettanti separatamente per la Dirigenza del ruolo Sanitario e per la Dirigenza dei ruoli Professionale, Tecnico ed Amministrativo, tenendo conto della provenienza dei residui medesimi dal fondo di posizione rispettivamente della Dirigenza Sanitaria e della Dirigenza PTA e di procedere altresì alla liquidazione degli stessi in proporzione alla retribuzione di risultato percepita a consuntivo (secondo quanto previsto dal vigente Sistema di valutazione di cui al DDG n. 30/18.2.2016) con riferimento all'anno di competenza.

Le parti danno infine atto che, ai sensi dell'art. 40 bis del DLgs. 165/2001, il presente accordo è soggetto alle verifiche di compatibilità dei costi della contrattazione collettiva integrativa con i vincoli di bilancio e quelli derivanti dall'applicazione delle norme di legge da parte del Collegio dei Revisori, che rilascerà apposita certificazione da pubblicare, ex art. 21, co. 2, del D. Lgs. 33/2013, sul sito istituzionale unitamente al presente accordo e alla relazione tecnico finanziaria e illustrativa e che, pertanto, sarà data applicazione all'accordo previa acquisizione del parere positivo del Collegio dei revisori.

per la Delegazione di parte pubblica

per la delegazione di parte sindacale

FIRMA	SIGLA	FIRMA
Il Direttore Generale 	CGIL	Riccardo Bartolini
Il Direttore Amministrativo 	CISL	Nicola Burzio
Il Direttore Tecnico 	UIL	Fabrizio Grassi
	ANAAO	Carlo Cini
	SNABI	Andrea Cappelli  Valerio Marroni
	CISL	Luca Petroni 
	CGIL FP	Marco Longo 
		Stefania Tozzetti 

DICHIARAZIONE A VERBALE

La sigla sindacale ANAAO SNABI dichiara di dissentire con quanto previsto dal punto 4 della presente ipotesi di accordo in quanto si ritiene si tratti di una soluzione contrattualmente incongrua.

A handwritten signature in black ink, consisting of a stylized cursive letter 'A' followed by a vertical line.

